



# Maria SS. dello Sterpeto

Periodico della Parrocchia Santuario Maria SS. dello Sterpeto  
Oblati di San Giuseppe - 76121 Barletta

Anno LXIV n. 2 | Giugno 2017

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in Legge n. 46 del 27/02/2004) art. 1 comma 2 - CNS BA

Tel. 0883.956863  
C.C. Postale 15979701

www.santuariodellosterpeto.it • f • info@santuariodellosterpeto.it

editoriale

## IL RESTAURO DELL'ICONA DELLA MADONNA DELLO STERPETO...

### ... come un rovelto che brucia e non si consuma!

di padre Francesco Russo osj, rettore

Dopo il grosso (e per certi versi grossolano!) rimaneggiamento avvenuto nel 1948 e a circa 40 anni dall'ultimo restauro effettuato sull'icona della Madonna dello Sterpeto (1979), si era reso necessario un nuovo intervento conservativo della tavola, che rimediasse alle alterazioni cromatiche subite in questi ultimi anni, assieme al consolidamento della protesi in araldite e di alcune lesioni e sollevamenti dello strato pittorico. Particolare attenzione è stata riservata alla spalla destra della Madonna, dove si è riproposta la doratura del fondo, in qualche modo snaturata da un'aggiunta incongrua di colore (la famosa "sciarpetta"), che in realtà si è rivelata essere null'altro che l'affiorare del bolo al di sotto della doratura.

Tale intervento, che è durato circa 4 mesi, da gennaio ad aprile 2017, è stato promosso dal Capitolo Cattedrale di Barletta e condotto con grande professionalità dall'equipe del Laboratorio diocesano di restauro, capeggiata dal barlettano prof. Cosimo Cilli, sotto la supervisione della Soprintendenza Belle Arti di Bari.

Al di là degli aspetti informativi tecnici (che potranno essere reperiti dal lettore in altro modo), ci fa piacere sottolineare quanto è emerso da quest'ultimo studio effettuato con moderni strumenti scientifici. Ancora una volta è stata confermata la teoria che l'immagine attuale della Madonna dello Sterpeto, richiamante il modello orientale della "Eleousa", ovvero Madre della Tenerezza,

è il risultato di una parte originale risalente al XIV secolo e altri rimaneggiamenti più tardivi, collocabili dal 1500 in poi. Il "prodigio" di cui si rende protagonista questa venerata icona, confermato dalle ultime indagini diagnostiche, riguarda proprio il volto della Vergine Maria, rimasto intatto da più di sette secoli, ricco della straordinaria umanità che rappresenta e della filiale devozione che ispira. Come non richiamare simbolicamente, seppur con le doverose distinzioni, quel prodigio biblico del rovelto che arde ma non si consuma, attraverso cui Dio si è manifestato a Mosè (cfr. Esodo 3, 1-6)? Un'immagine molto cara alla teologia mariana, specialmente nel contesto orientale, utile a spiegare la perenne verginità di Maria Santissima. E un'immagine altrettanto vicina al nostro popolo che proprio da un luogo di rovi e sterpi (sterpeto, appunto) ha fatto partire questa plurisecolare devozione a Colei che, come mamma amorevole, veglia su tutti i suoi figli.

Ci auguriamo che questo legame forte con Maria, aiutato anche dalla preziosa icona che custodiamo nel nostro santuario, possa continuare a lungo, nonostante i tempi in cui viviamo, ed essere tramandato di generazione in generazione, facendo affiorare ancora sulle labbra di bambini, giovani, famiglie, anziani quell'invocazione che nessun devoto può dimenticare: "O Regina del cielo e della terra volgi i tuoi occhi misericordiosi su noi miseri figli tuoi...". ■



verso il...

40  
1977  
2017

ANNIVERSARIO

CONSACRAZIONE  
NUOVO SANTUARIO

MARIA  
SANTISSIMA  
DELLO  
STERPETO

8-10 settembre 2017

... celebrazioni di ringraziamento  
con gli Oblati di San Giuseppe...

... concerti in onore  
di Maria Santissima...

... raduno degli ex-allievi giuseppini...

... musica e gastronomia  
con la seconda edizione  
dei "Sapori del chiostro"...

## Scegliere Cristo oggi

di Tiziano Fiorillo

Scegliere Cristo nella propria quotidianità vuol dire esattamente andare contro corrente. Ebbene sì, perché Cristo è il sassolino fastidioso nella scarpa che ci ricorda che siamo passati per una strada scoscesa e ci siamo portati via qualche rimasuglio che facciamo fatica a lasciarci alle spalle. Perché diciamoci la verità: oggi giorno Gesù è veramente scomodo! Sceglierlo è gridare a gran voce: "Grazie Signore, per tutto ciò che mi doni!"; è riconoscerLo come Signore della nostra vita; è abbandonarsi completamente nelle sue mani. In poche parole: Gesù è una scelta fuori dal comune e molto spesso fuori dalla nostra vita.

A volte lo stesso mondo cattolico pensa che eventi bellissimi e straordinari, quali ad esempio le giornate mondiali della gioventù, siano la testimonianza lampante di un giovane che sceglie Cristo nonostante la lingua, la cultura, il paese di provenienza. Ma quanti di quei milioni di giovani tornati a casa sono disposti a testimoniare Cristo con la propria vita? Quanti sono disposti a scegliere Cristo nel lavoro, a scuola, nella quotidianità di un'amicizia? Ed ecco che Cristo diventa solo un bel sogno che dura una notte intera, che con le prime luci dell'alba svanisce con un soffio. In realtà, scegliere Cristo oggi non è un evento, un caso, il clamore di una preghiera di lode ma è semplicemente amare in modo assurdo come fa Lui. Vuol dire scegliere il cambiamento, la rivoluzione. In un certo senso vuol dire tornare indietro per andare avanti, cambiare se stessi per poter cambiare chi ci sta accanto. Vuol dire rispondere al suo unico comandamento: amatemi come io vi ho amato. Si è vero, scegliere Cristo vuol dire andare contro corrente, ma sono sempre più convinto che sia la scelta più bella. ■



... è un evento, un caso, il clamore di una preghiera di lode ma è semplicemente amare in modo assurdo come fa Lui. Vuol dire scegliere il cambiamento, la rivoluzione. In un certo senso vuol dire tornare indietro per andare avanti, cambiare se stessi per poter cambiare chi ci sta accanto. Vuol dire rispondere al suo unico comandamento: amatemi come io vi ho amato. Si è vero, scegliere Cristo vuol dire andare contro corrente, ma sono sempre più convinto che sia la scelta più bella. ■

# Il sogno di Don Salvatore

di Adele Mellone

Come può il sogno di una persona trasformarsi in speranza per il prossimo?

Il sogno solitario è utopia ma se questo sogno è condiviso con gli altri diventa certezza. Se poi questo sogno lo coltiviamo con Dio, allora diventa balsamo profumato che si spande sulle fatiche umane, carezza delle tenerissima mano di Dio.

*Non posso abbandonarvi proprio ora, sul più bello, quando Gesù Cristo mi dice: "va' da loro, esci nei territori della sofferenza e porta almeno uno sguardo, almeno una carezza che possa spalancare ad una vita piagata il senso di una vita piena, pura, risorta nella Carità che tutto contiene".*

Questo era il sogno di Don Salvatore! Quando la malattia, il male, l'imprevisto entrano con forza nella nostra vita, si aprono due varchi di fronte a noi: scappare da essi o attraversarli, risorgendo risanati. Dio ci redime nella sofferenza, ci converte e nel paradosso umano, ci rende migliori.

Gli spostamenti ospedalieri per don Salvatore sono stati luoghi in cui Dio si è rivelato e lo ha fatto

in maniera silenziosa e pacata, come un sussurro di brezza leggera. Nelle corsie di ospedale poche erano le parole durante le interminabili cure, ma gli occhi, i cuori esprimevano il tutto. Ed è proprio in questi dialoghi silenziosi con gli altri ammalati che Dio ha parlato al suo cuore: "va' da loro". In questo tormento fatto di speranza e paura Salvatore ha espresso, in un giorno ordinario della sua vita terrena, la straordinarietà del suo sogno: sostenere gli ammalati e ammalati poveri. Sostenerli non come categoria a parte ma restituendo ad essi la dignità e la giustizia, nella carità.

Nella tradizione ebraica la parola Tzadik-giusto, ha nella sua radice şaddiq che significa giustizia, ed è radice anche della parola tzedakah-carità, giustizia. Quindi giustizia e carità si equivalgono. Se manca la giustizia allora la carità sana quel vuoto. È proprio questo il suo sogno, restituire dignità ai poveri con atti di carità.

Atti di carità da buoni samaritani. Questo ci ha consegnato prima di lasciarci. E disse "se non ci



## Così vanno le cose di Dio

un recital su don Ruggero Maria Caputo

di Emanuele Mascolo

"Così vanno le cose di Dio" è il titolo del recital sulla figura del Servo di Dio Don Ruggero Maria Caputo, che si è svolto domenica 11 giugno 2017, Solennità della Trinità, dopo la Messa delle ore 19,30 presso la Prepositura San Giacomo Maggiore in Barletta.

Il testo del recital è stato preparato dal Parroco Mons. Sabino Amedeo Lattanzio e dal gruppo giovanile parrocchiale di San Giacomo Maggiore "Boaenerghes" che lo ha messo in atto.

L'evento è nato per celebrare i centodieci anni della nascita di don Caputo, avvenuta

il 1° maggio 1907, e gli ottant'anni della sua ordinazione presbiterale, avvenuta il 25 luglio 1937 nella Cattedrale di Barletta per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice dell'arcivescovo Mons. Giuseppe Maria Leo.

Il recital ha ripercorso e ha fatto rivivere i momenti più importanti della vita del Servo di Dio: da quelli spirituali come l'obbedienza alla volontà di Dio, l'essere direttore spirituale di molti giovani che incontrava e che attraverso di lui hanno potuto fare la volontà di Dio e trovare la propria vocazione, all'amore a Gesù Eucarestia, suo punto fisso, poiché sostava ore ed ore davanti ai suoi piedi.

Ma sono stati anche messi in risalto alcuni momenti giovioli e di condivisione della vita di Don Ruggero, quando fu circondato dall'affetto dei tanti ammiratori che lo raggiungevano mentre fu trasferito nella nascente Parrocchia di Santa Maria degli Angeli in Barletta.

Come ha auspicato il Parroco e Postulatore Diocesa-



sarò più, lo farete voi, io già vi vedo. Non lasciate mai la preghiera però". Immaginava di creare un progetto che prevedesse non soltanto il volontariato, gratuito e libero, ma un accompagnamento soprattutto per quegli ammalati, anziani e abbandonati, troppo spesso lasciati soli nelle corsie di ospedale. Pensava di coinvolgere medici specialistici che potessero offrire la loro opera gratuitamente in favore di tutte quelle persone impossibilitate ad accedere alle cure specialistiche. E poi... poi ci disse "tutti coloro che vogliono aiutarci possono partecipare al progetto, non solo coloro che credono: voglio tutte le persone di buona volontà". La pensava proprio come una chiamata. Una chiamata vissuta alla luce della preghiera. Tutto il progetto è stato posto da lui sotto la guida materna della Beata Vergine Maria.

Nella sua ultima omelia questo ci ha lasciato: *E questa maternità e paternità che sta lì, in alcuni momenti interviene nel sostenere la nostra caduta, le nostre infermità le nostre indisciplinate.*

*Quand'anche ci facesse male, questa mano di Dio ci allevierebbe da quei dolori che fanno male e fanno male forte.*

*Quanta misericordia sperimentiamo nei nostri fisici, quanta misericordia sperimentiamo nelle nostre vite grazie alla mano di Dio, all'intervento di Dio che amandoci ci sostiene e ci risolveva dalle nostre cadute.*

*Apriamo sempre spazi nuovi a Dio, lasciamo a Lui spazi dove possa crescere quel Padre-Dottore che cura, sana, medica ciò che noi non riusciamo a curare, sanare e medicare e da Lui prendiamo esempio.*

Proviamo allora a condividere questo sogno rendendolo certezza e coltiviamolo con Dio per diventare balsamo profumato che si spande sulle fatiche umane, come una carezza della tenerissima mano di Dio. ■



no, Mons. Lattanzio, il recital sia un'occasione per lasciarci coinvolgere dalla testimonianza gioiosa di un verace discepolo di Gesù dei nostri giorni. ■

## "Io ho salvato delle persone, la Madonna ha salvato me"

a cura di p. Antonello Barbaro, osj

È la storia di Riccardo Fusillo, sovrintendente capo della polizia di Stato, ora in pensione. I fatti risalgono al 4 novembre del 1988 sulla statale 16 bis, nei pressi del nostro Santuario. Il Sig. Fusillo nel pomeriggio era di servizio, quando verso le 17,45 vennero chiamati lui e un suo collega, da due utenti per un incidente. Sopraggiunti sul luogo, trovarono due autovetture coinvolte, una Lancia Prisma che si trovava sulla corsia di sorpasso e una Renault 21 ferma a 100 metri a margine della carreggiata. Le ruote anteriori della Lancia Prisma erano bloccate, per questo non si riusciva a rimuoverla dalla corsia di sorpasso. Il sovrintendente Fusillo posizionava l'Alfa 33 della polizia dietro la Lancia Prisma azionando il sistema di pericolo visivo per segnalare la pericolosità della situazione. Appena sceso dall'auto di servizio Riccardo cercava di incanalare il traffico sulla corsia di destra, mentre



il suo collega in macchina comunicava via radio con l'Ufficio per il carro attrezzi. Ad un certo punto si notava il sopraggiungere a forte velocità di un'autovettura in fase di sorpasso. Si intuiva che non sarebbe bastata una frenata per evitare l'impatto con l'auto della polizia. Riccardo accortosi del pericolo, riusciva a tirar fuori il collega dalla macchina e a mettere in distanza di sicurezza le due persone coinvolte nell'incidente che stavano scambiando i dati davanti all'Alfa 33 della polizia. Il sovrintendente di polizia accertatosi della sicurezza degli altri cerca di mettersi in salvo dirigendosi verso il guard-rail di destra quando, udito l'impatto dell'autovettura con l'Alfa 33 della polizia, veniva investito e scaraventato giù nella scarpata, perdendo conoscenza. Veniva soccorso e trasportato in ospedale dove veniva riscontrato un trauma chiuso addominale, frattura alla gamba destra, frattura alle costole lato sinistro e vari contusioni con prognosi 20 giorni di ricovero. ■

### VISITATE LA GALLERIA DEI MIRACOLI

Con gli Ex Voto una mostra permanente sulla storia del nostro Santuario, un piccolo museo, oggetti religiosi e libri.



### Appuntamenti estivi al Santuario

Orari delle Sante Messe

Giorni feriali 7.00 - 12.00 - 18.30 - 20.00

Giorni festivi 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30 - 20.00

ogni giovedì | ore 21:00

Adorazione Eucaristica per tutta la comunità

1° venerdì del mese | ore 17:30

Adorazione Eucaristica del Gruppo Missionario Giuseppino

1° sabato del mese | ore 6:00

Recita del Rosario in cammino verso il Santuario

Tutti i giorni le Messe delle ore 18:30 e delle 20:00 saranno celebrate nella chiesa all'aperto

## SERVI PER AMORE

di Tiziana Ricatti

La comunità dello Sterpeto negli ultimi anni ha prestato sempre più attenzione nel servizio all'altare. Il Signore insegnava agli apostoli l'importanza del servire: "chi vuol essere il primo tra voi sarà servo di tutti. Il figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti" (Mc 10,43-45). Ed ecco che lo Spirito Santo ha messo nel cuore di alcuni la disponibilità nel rendere più curata e più bella la Liturgia.

Lo scorso 26 novembre, nella Cattedrale di Trani, Lucia e Tiziana, mamme e mogli a tempo pieno, dopo aver accolto con stupore ma anche con gioia l'invito di P. Francesco ad un nuovo cammino, hanno ricevuto il Ministero straordinario dell'Eucaristia.

Il 6 maggio, sempre in cattedrale, c'è stata l'istituzione di due Accoliti, Mosè e Matteo, e di due Lettori, Donato e Giuseppe.

Siamo grati al Signore, a San Giuseppe e a Maria SS. dello Sterpeto per questi doni, consapevoli della bellezza e della responsabilità di partecipare attivamente alla Liturgia: "Fonte e Culmine della nostra vita". ■



### IL NOSTRO GRAZIE

Addante Carmela / Carola Lucia / Cilli Pasquale / Corvasce Agostino / Curci Giovanna / De Lillo Vita / Di Bari Francesco / Di Matteo Concetta / Dileo Giuseppe / Doronzo Gaetana / Fergola Cosimo / Gissi Nicola / Gissi Nicola / Lacerenza Anna / Leonetti Serafina / Manosperetti Salvatore / Mariano Aldo / Mascolo Grazia / Mennuni Nicola / Musti Anna / Palladino Antonio / Pedico Gianna / Piazzolla Savino / Piccolo Giuseppe / Raggi Gianmario / Renda Maria Assunta / Ricatti Rosaria / Roggio Carmela / Russo Gennaro e Milvia / Sabino Angela / Solofrizzo Giovanni / Vaccariello Angela

### CHIEDONO PREGHIERE

Delcore Francesca / Dileno Maria / Maurici Anna

### CHIEDONO MESSE

Florentino Luciano / La Stella Lucia / Papeo Nunzia / Satalino Ruggiero / Stella Lucia





**VIA CRUCIS PER LE VIE DEL QUARTIERE** Il 12 aprile per la prima volta in assoluto nel nostro territorio parrocchiale, partendo dai Vigili del fuoco, fra le varie aziende, con tante famiglie, abbiamo rivissuto il calvario di Nostro Signore Gesù Cristo.



**INAUGURAZIONE CENTRO PASTORALE** 1 giugno. Finalmente anche la nostra parrocchia ha uno spazio adeguato dove educare cristianamente i propri fedeli, piccoli e grandi.



**FESTA DEL MINISTRANTE** Domenica 23 aprile tanti giovani e ragazzi hanno partecipato, con gioia ed entusiasmo, a questo evento. Sono loro il nostro futuro.

**PRIMA CONFESIONE** 7 giugno. Grazie Signore per averci donato questi piccoli figli. Fai in modo che mettano in pratica tutto il bene con entusiasmo e semplicità.



**RADUNO DEI MOTOCICLISTI** Il 25 aprile un nutrito gruppo di motociclisti si è radunato per invocare la protezione della Madonna con la caratteristica "benedizione dei caschi".



**PELLEGRINAGGIO A LANCIANO E MANOPPELO** L'11 giugno tutti i nostri bambini del catechismo con i loro genitori e le catechiste, hanno ammirato e pregato, pieni di stupore e devozione, il miracolo eucaristico di Lanciano e il Volto Santo di Manoppello.

**MARIA VA IN CITTÀ** Il 1° maggio l'icona del nostro Santuario, come ogni anno viene portata in cattedrale per il mese di maggio. Un'antica e gloriosa tradizione rinnovata ogni anno da un continuo ed affollato pellegrinaggio di fedeli.



**ORATORIO ESTIVO 2017: FRONTIERE** 12-30 giugno. Tre settimane in compagnia dei più piccoli all'insegna del divertimento e della preghiera riflettendo su tutto ciò che ci accomuna e ci rende unici.



**PELLEGRINAGGIO DEL NOSTRO SANTUARIO** Il 22 maggio anche la nostra piccola ma adorabile comunità parrocchiale si è ritrovata in cattedrale per rendere onore a Maria SS. dello Sterpeto.



**PRIMA COMUNIONE** 18 giugno. "Oggi, Signore, si nutrono di te per la prima volta". È sempre una gioia accompagnare i bambini a ricevere per la prima volta Gesù, un evento che si riempie maggiormente di significato perché celebrato proprio nella solennità del Corpus Domini.

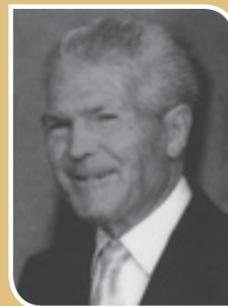
**FESTA DI SAN GIUSEPPE MARELLO** Il 30 maggio tutti i sacerdoti oblato di San Giuseppe della provincia del sud Italia si sono ritrovati in cattedrale per celebrare il Santo Fondatore.



### Sono tornati alla Casa del Padre



Maria Sterpeta Penga  
8 marzo 2017



Antonio Leone  
11 gennaio 2017



Giuseppe Messinese  
1 gennaio 2017

#### MARIA SS. DELLO STERPETO

Periodico della Parrocchia Santuario  
Maria SS. dello Sterpeto

Aut. Trib. di Trani n. 51 del 4 dic. 1952  
Con approvazione ecclesiastica  
Anno LXIV n. 2 Giugno 2017

Direttore Responsabile: P. Francesco Russo

c.c.p. n. 15979701  
www.santuariodellosterpeto.it  
www.facebook.com/santuariodellosterpeto  
info@santuariodellosterpeto.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in Legge n. 46 del 27/02/2004)  
art. 1 comma 2 - CNS BA

#### Redazione e Direzione:

PP. Oblati di S. Giuseppe  
Viale del Santuario, 13 - 76121 Barletta  
Tel. 0883/956863

Padre Antonio Vignola, coordinatore editoriale / Daniela Rizzi, capo redattore / Tiziana Ricatti / Amanda Sanalidro / Annalisa Rizzi / Giampiero Pinto / Silvia Amendola / Mariapia Fucci

#### Foto testata:

Fotorudy - Barletta

Progetto grafico, impaginazione, stampa:

Editrice Rotas

Via Risorgimento, 8 - Barletta

Tel. 0883/536323 - Fax 0883/535664

www.editricerotas.it • rotas@editricerotas.it